

11 giugno 1961



Università di Palermo

Caro Collega Vice-Presidente,

Ringrazio Lei ed il Direttivo per le cortesi espressioni di solidarietà nei miei confronti. Tuttavia debba insistere nella preghiera di notificare all'Assemblea, da cui ho avuto il mandato di rappresentanza, le mie dimissioni. Il momento è quanto mai opportuno essendo tornata la normalità nella vita dell'Associazione.

I motivi che mi hanno imposto di dimettermi non possono essere erroneamente interpretati. Comunque, a scanso di equivoci, li preciso:

- I) la mia incapacità ad ottenere la totalità di adesioni dei componenti la Categoria. Non nascondo che degli sforzi in tal senso sono stati compiuti, tuttavia rimangono fuori dell'Associazione più del 50 per cento degli Incaricati.
- II) la mia incapacità ad imporre la necessaria unità di azione, secondo le direttive della Presidenza nazionale e le deliberazioni dell'Assemblea di questa Sezione.

Infatti mi addebbito la colpa di non avere saputo scuotere alla indifferenza i Colleghi non associati, nonostante non infettino gli argomenti che offrono i vantaggi fino ad ora ottenuti e le rivendicazioni in corso di esame. Mi addebbito

- durante tutto lo stato di agitazione -
altresì la colpa di non essere riuscito] a mantenere fedeli
molti soci
(a quella limitazione di autonomia, chi ogni Socio si impegna
aderendo all'Associazione, per quella unità di azione che con
la totalitaria adesione costituiscono i fondamenti per una
azione sindacale veramente efficace.

- per il risultato dell'agitazione -
Il mio pensiero grato] va a tutti i Colleghi *di tutti gli Atenei* che, fiduciosi
nella onestà della nostra azione, hanno seguito le direttive
del Comitato centrale senza timore di rappresaglie; al no-
stro Rettore veramente Magnifico per la comprensione che
sempre ha dimostrato per le nostre rivendicazioni, ai Presi-
di illustrissimi delle Facoltà, a non pochi Professori ordi-
nari che vorrei nominare, al Direttore amministrativo, agli
studenti ed in particolare alla Polizia. Tutti hanno dimostra-
to comprensione. Anche alla stampa il mio ringraziamento sen-
tito.

Grato all'Assemblea per la fiducia confermatami per ben 14
anni, La prego di indurLa a nominare un Presidente che possa
con molto prestigio guidare la Sezione, *meglio di come ho cercato di fare*.
A Lei ed ai Colleghi del Direttivo i ringraziamenti più cal-
rosi per la collaborazione affettuosa ed i saluti più cordia-
li.

Rinsebbe Abbruzz